



## La Cefla di Imola chiude un 2020 difficile con il massimo storico dell'utile netto

Il saldo positivo ammonta a 31,6 milioni di euro con un miglioramento del 17% sul 2019

### IMOLA

La cooperativa Cefla di Imola chiude il 2020 con una leggera contrazione dei ricavi che superano comunque i 531 milioni di euro e vede una crescita del margine che raggiunge i 55,6 milioni di euro. L'utile netto complessivo si attesta invece al massimo storico di 31,6 milioni di euro con un miglioramento del 17% sull'anno precedente. Il bilancio consolidato 2020 del gruppo Cefla si chiude quindi con un risultato che viene giudicato «eccellente, in un momento storico singolare caratterizzato dalla situazione pandemica». Per la cooperativa il 2020 si è aperto con un cyber-attack e una crisi sanitaria mondiale che ha comportato una rapida riorganizzazione aziendale che ha portato all'attivazione in tempi repentini del remote working che ha raggiunto una percentuale media di attività svolta in remoto di circa il 60% dell'orario settimanale per il personale impiegatizio. Il Gruppo ha poi reagito al lockdown mantenendo attiva la sua presenza sui mercati di riferimento e soprattutto senza mai interrompere l'attività verso i clienti. A fine 2020 ha poi completato un accordo di cessione della Business Unit Shopfitting nata in Cefla nel 1950 costituendo la nuova società Imola Retail Solutions di cui Cefla oggi detiene una quota del 19% la-

sciando la quota di maggioranza a Itab La Fortezza Spa, controllata italiana del Gruppo svedese Itab Shop Concept AB. «Le nuove importanti commesse e il perseguimento della strategia di internazionalizzazione della BU Engineering, l'aumento delle quote di mercato della BU Medical Equipment e l'importante passo nella direzione della diversificazione dalla BU Finishing, hanno permesso di raggiungere i risultati ottenuti nel 2020 in termini di crescita sui margini, EBITDA ed EBIT – fa sapere l'azienda –. Per la BU Lighting, invece, l'andamento economico del-



Gianmaria Balducci, presidente Cefla

l'esercizio 2020 è stato fortemente negativo, per via della pandemia». Il patrimonio netto si consolida a 271 milioni, in crescita del 6% rispetto al 2019. La posizione finanziaria netta del Gruppo registra in chiusura d'esercizio un saldo positivo di 55 milioni di euro (38 milioni nel 2019).

Inoltre, per il 2020 i costi sostenuti per attività di ricerca, sviluppo, miglioramento di prodotto sono stati pari a 10,7 milioni di euro, di cui 9,7 relativi a Cefla. «La nostra caratteristica di imprenditorialità condivisa ci permette, inoltre, di perseguire con forza e convinzione l'obiettivo per noi primario della soddisfazione dei nostri clienti, nazionali ed internazionali. Obiettivo che richiede grande responsabilità ed impegno nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e servizi e grande attenzione all'innovazione e miglioramento continuo dei processi», commenta Gianmaria Balducci, presidente della Cefla.

